

nordest *nuova serie*, 186

In copertina: *Officina da chiodi a Villanova di Zoldo*, disegno di Osvaldo Monti, 1881.

ISBN 978-88-5520-047-9

© 2020 Cierre edizioni
via Ciro Ferrari 5, 37066 Sommacampagna, Verona
tel. 045 8581572, fax 045 8589883
edizioni.cierrenet.it • edizioni@cierrenet.it

Raffaello Vergani

Zoldo

Uomini e industrie, strade e montagne
di una valle alpina fra XIV e XX secolo

Indice

Premessa	7
I. Zoldo 1331: gli uomini dei mansi e gli uomini dei forni	11
II. Una dinastia di imprenditori del ferro fra Tre e Quattrocento	21
III. Per la storia delle miniere e della metallurgia	27
IV. Forni, fucine e boschi nelle pergamene della Pieve	47
V. Zoldo “industriale” in un sonetto del Cinquecento	53
VI. Un incendio in val Tovanella nel 1540	63
VII. Peste e declino industriale nella prima metà del Seicento	73
VIII. Storie di Sottorogno	93
IX. Contributi zoldani all’industria navale veneziana	97
X. Someggio contro carreggio: la strada del Canale nel XIX secolo	105
XI. Alpinismo esplorativo negli anni Venti del Novecento	123

Abbreviazioni e sigle

ACFZ	Archivio del Comune di Forno di Zoldo
ASB	Archivio di Stato di Belluno
ASCB	Archivio Storico del Comune di Belluno
ASPZ	Archivio storico della Pieve di Zoldo
ASV	Archivio di Stato di Venezia
CCX	<i>Capi del Consiglio dei Dieci</i>
DM	<i>Deputati alle Miniere</i>
ST	<i>Senato Terra</i>
AVB	Archivio Vescovile di Belluno
BCB	Biblioteca Comunale di Belluno

Relazioni Belluno

Relazioni dei rettori veneti in Terraferma, a cura dell'Istituto di Storia economica dell'Università di Trieste, II (Belluno-Feltre), Milano 1974

Premessa

Raccolgo in questo volume undici tra saggi e articoli già pubblicati in varie sedi tra il 1988 e il 2018 e relativi alla storia della val di Zoldo e immediati dintorni. Tre di questi (i capitoli I, III e V), erano già apparsi in un volume uscito anni fa ma ormai esaurito¹, e vengono qui ripresi con alcune modifiche e qualche aggiornamento. Altri erano stati pubblicati talora con titolo diverso in una serie di sedi disparate – riviste, miscellanee, atti di convegni – non tutte di facile reperimento. È questa, essenzialmente, la ragione della presente raccolta: mettere a disposizione dei lettori dei contributi fondati sulle fonti e sulla ricerca documentaria in una materia, quella della storia zoldana, nella quale, con le dovute eccezioni, continuano a circolare notizie incontrollate e non di rado fallaci. Non solo, come è inevitabile, nella tradizione locale e nella letteratura divulgativa ma anche nel sito web del Comune.

Non si tratta, come appare evidente, di una raccolta organica: i contributi qui ristampati sono piuttosto disomogenei come soggetto, dimensione e anche, diciamo pure, come impegno, essendo nati in momenti e con finalità diverse e rispondendo volta a volta a un invito, un'occasione, un interesse, un problema. Per la maggior parte essi riguardano i settori minerario e metallurgico: non a caso, dato che questi – più il secondo che il primo, ad essere precisi – insieme alle connesse attività meccaniche e fabbrili hanno caratterizzato la storia economica e

¹ R. Vergani, *Miniere e società nella montagna del passato. Alpi venete, secoli XIII-XIX*, Cierre edizioni, Sommacampagna (Vr) 2003.

sociale della valle per oltre tre secoli, da metà Trecento a metà Seicento. Col declino di questi settori produttivi si è rafforzata una corrente emigratoria in direzione di Venezia che, già presente con ogni probabilità fin dal XVI secolo, raggiunge il suo apice tra Sette e Ottocento. Ed è qui, a Venezia, che gli Zoldani si reinventano un nuovo mestiere, quello dei costruttori di gondole, nel quale raggiungeranno livelli di eccellenza. Come dimostrano gli studi effettuati da Giovanni Caniato oltre trent'anni fa e oggi, non meno, la bella mostra a cura di Fabio Santin su *Le barche dei Casal* aperta a Fusine di Zoldo nell'estate del 2019.

Per i miei studi di storia zoldana sono debitore verso molte persone, sia zoldane che non, qualcuna, ahimè, non più a questo mondo. Chi mi ha agevolato l'accesso ai vari archivi e/o mi ha guidato nelle relative ricerche, chi mi ha segnalato o fornito direttamente informazioni, documenti, immagini, chi, infine, mi ha accompagnato di persona in siti ex minerari che mi erano sconosciuti. Le elenco in ordine alfabetico, sperando di non dimenticare nessuno. Sono Agostino Amantia, Valentino Brustolon, Orietta Ceiner, Michela Dal Borgo, Fausta De Feo, Livio Ferialdi, Monica Frapporti, Romano Gamba, Sante Iral, Renzo Lazzarin, Silvia Miscellaneo, Aldo Mosena, Renato Mosena, Floriano Pellegrini, Francesco Soccol, Maria Paola Sperti.

Padova, ottobre 2019